

INVITO

alla conferenza del prof. Arturo Colombo

I fratelli Rosselli combattenti per la libertà

Lodrino, venerdì 17 maggio

Sala patriziale, ore 20.15

presenta il prof. Franco Celio

La conferenza sarà preceduta dalla proiezione di alcuni momenti del documentario storico: "I fratelli Rosselli", TSI 1977, a cura di Arturo Colombo e Giorgio Romano.



Carlo Rosselli, fondatore a Parigi del movimento "Giustizia e Libertà" e il **fratello Nello**, insigne storico, sono due straordinarie personalità protagoniste della lotta antifascista negli anni Venti e Trenta. I due fratelli furono assassinati in Francia il 9 giugno 1937 da un'organizzazione terrorista di destra su mandato dei vertici del regime mussoliniano.

Organizza l'Associazione Amici di Giovanni Bassanesi

Carlo Rosselli (Roma 1899 – Bagnoles-de- l’Orne 1937), fondatore a Parigi del movimento “Giustizia e Libertà” e il fratello **Nello** (Roma 1900- Bagnoles de l’Orne 1937), insigne storico, **sono due straordinarie personalità protagoniste della lotta antifascista negli anni Venti e Trenta.**

In risposta all’instaurarsi della dittatura fascista Carlo fondò a Firenze, con Nello, Gaetano Salvemini ed Ernesto Rossi il giornale clandestino “Non mollare” e in seguito, con Pietro Nenni, il settimanale “Il Quarto Stato”, una “rivista socialista di cultura politica”. Organizzò con successo la fuga da Milano verso la Francia dell’anziano leader socialista Filippo Turati. Teorizzò un socialismo federalista e liberale, a forte connotazione etica, promotore delle esigenze di giustizia e libertà della società lavoratrice europea. Condannato al confino sull’isola di Lipari, assieme ad altri antifascisti riuscì audacemente ad evadere nel 1929 e si rifugiò a Parigi, città dalla quale organizzò a tutto campo la lotta contro il totalitarismo fascista. Sostenne e finanziò il volo di Bassanesi su Milano, fu presente a Lodrino l’11 luglio 1930 al momento del decollo dell’aereo Farman e si presentò con Alberto Tarchiani spontaneamente al processo di Lugano. Creò il primo gruppo di volontari per combattere a fianco dei repubblicani nella guerra di Spagna, alla quale partecipò come comandante, nella convinzione che la difesa della Repubblica in Spagna fosse il presupposto di una lotta di liberazione in Italia e della difesa della libertà su scala europea contro il nazifascismo. Nello, che subì per alcuni mesi la condanna al confino, affiancò all’azione di resistenza al fascismo importanti studi su Mazzini e Bakunin, dando così inizio alle ricerche sul movimento operaio italiano, su Carlo Pisacane e sul Risorgimento.

I due fratelli furono assassinati in Francia il 9 giugno 1937 da un’organizzazione terrorista di destra su mandato dei vertici del regime mussoliniano.

Arturo Colombo ha insegnato Storia delle dottrine politiche all’Università di Pavia e Storia dei partiti politici all’Università di Firenze. È professore emerito dell’Università di Pavia. Nelle sue ricerche ha coltivato due grandi linee: gli studi su Carlo Cattaneo e su Mazzini, e gli studi sui protagonisti dell’antifascismo repubblicano e democratico, a cominciare da quelli vicini all’esperienza del movimento “Giustizia e libertà”, fondato da Carlo Rosselli. Da sempre ha svolto un’intensa attività pubblicistica collaborando con varie testate, fra cui il “Corriere della Sera”, “Il Corriere del Ticino”. Ha contribuito alla rinascita della rivista “Nuova Antologia”, rifondata da Giovanni Spadolini, ed è nel comitato direttivo delle riviste “Il Pensiero politico”, “Il Politico”, “Il Risorgimento”, “Storia in Lombardia”. Più volte invitato in Ticino per conferenze e presentazioni di libri, in occasione dell’Ottantesimo del volo su Milano di Giovanni Bassanesi nel 2010 ha partecipato con una sua avvincente relazione alla giornata commemorativa che si tenne a Lodrino. È membro onorario dell’Associazione Amici di Giovanni Bassanesi. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo **Voci e volti dell’Europa** (Franco Angeli, Milano 2009), **Voci del ‘900. Protagonisti e testimoni del lungo “secolo breve”** (Mursia, Milano 2012). Ha curato i volumi **Il coraggio di cambiare. L’esempio di Riccardo Bauer** (Franco Angeli, Milano 2002), **I colori della libertà. Il mondo di Nello Rosselli fra storia, arte e politica** (Franco Angeli, Milano 2003).

Franco Celio è docente di storia e geografia alla Scuola Media dell’alta Leventina, deputato nel Gran Consiglio ticinese per il partito liberale-radical e giornalista. Nella sua attività giornalistica cura per LaRegioneTicino la rubrica di storia del quotidiano e collabora con il mensile Tre Valli e il periodico Montagna . Ha pubblicato **Gli uomini che fecero il Ticino**, Edizioni LaRegioneTicino, Bellinzona 2007 (2 ed. 2010), **Momenti di storia ticinese**, Edizioni LaRegioneTicino, Bellinzona 2009, **Libertà e progresso, appunti per una storia del PLRT**, Jam Edizioni, Prosito 2011.